Maria Giannattasio
Intimo e Collant
P.zza Risorgimento, 1
Pontecagnano Faiano

# il Ponte Nuovo

*il periodico di Pontecagnano Faiano*

Maria Giannattasio
Intimo e Collant
P.zza Risorgimento, 1
Pontecagnano Faiano

DISTRIBUZIONE GRATUITA APRILE/MAGGIO 2012 ANNO 5 N.2

www.ilpontenuovo.it

## I partiti liquidi e il qualunquismo

Vito Faenza a Pagina 5

## Le invenzioni dei politici e la tragicomica realtà

IL CANTASTORIE A P.3

## Intervista esclusiva al regista di "Henry" Alessandro Piva

F. Ambrosino a Pagina 13

IL REPORTAGE A PAGINA 8

# Il degrado e lo scempio del nostro territorio

**La marina dei veleni: un viaggio tra aree sequestrate, immondizia e abusivismo**

### Ora basta!

## Settebocche l'abbandono

Fotocronaca a Pag. 10

### Satiripont

## La scampagnata romana

Alessandro Mazzaro a Pagina 5

### Dossier

## Amianto Killer

Maurizio Pezzuco a Pag. 6

### Sport

## Il bianconero abbraccia il "Fair play"

Pagina 15

Lovable Disney navigare Playtex Kappa
Triumph Liabel MSA sloggi wonderbra
Maria Giannattasio
Intimo e Collant
Piazza Risorgimento 1, Pontecagnano Faiano Tel. 089.384134

## L'editoriale

direttore@ilpontenuovo.it

### La caccia al consenso e le promesse da marinai

Divertenti e a tratti sorprendenti. Le strategie messe in atto negli ultimi mesi dall'entourage di Ernesto Sica, meritano una riflessione. Sono lontani i fasti, le acclamazioni, le ambizioni dell'ex enfant prodige della politica salernitana. Quello che prima veniva considerato un ripiego (ovvero il governo di un piccolo Comune di Provincia), è rimasto oggi il suo ultimo appiglio. Il ruolo da protagonista nella costruzione del dossier volto a screditare il governatore, Stefano Caldoro, è uno scivolone che non smette di placare il suo effetto. Su scala regionale, a meno che ci si ostini ancora a confermare l'attuale legge elettorale balorda, Sica è fuori gioco. Il suo attivismo delle "ultime ore" a contatto con il territorio è solo il disperato tentativo di imbonimento di un amministratore alla ricerca di quel consenso naufragato nel tempo. I troppi errori commessi nella gestione della "res publica" lo hanno logorato. Certo, non è stato sostenuto come era lecito aspettarsi dai suoi più "fedeli" alleati. Basti pensare ai rimpasti di giunta che non hanno portato a nulla. Sica a più riprese è stato lasciato solo, salvo poi correre al suo fianco nei momenti di massima e proficua visibilità.
L'ultimo patto di maggioranza è l'armistizio sostanziale che ha portato ad una nuova strategia-propagandistica. La gente "ama" farsi prendere per i fondelli, è vero. Ma una cotanta manifestazione di promesse campate in aria davvero era difficile da prevedere. Il Comune si è risve-

SEGUE A PAGINA 5

## Il Cantastorie

# Le invenzioni dei politici
## e la tragicomica realtà

FOTO UMBERTO MADDALO

DA SINISTRA:
FRANCESCO PASTORE
ANTONIO FRANCESE
DOMENICO MUTARIELLO
NICOLA SCONZA
GENNARO FRASCA
ERNESTO SICA
MARCELLO FERRO
GIAMPAOLO CAMPIONE
LUCIA ZOCCOLI
ANTONIO VECCHIONE

**DI FRANCESCO LONGO**

*In Italia si è aggravata la crisi economica. Sono aumentate le tasse, i prezzi e la disoccupazione. Moltissimi artigiani, commercianti e piccoli imprenditori hanno chiuso o stanno per chiudere; alcuni si sono suicidati. Tanti giovani non hanno futuro. Gli scandali dei rimborsi elettorali travolgono sempre di più i partiti. Lo Stato ha spremuto i soliti contribuenti e perfino i pensionati, ma nessuno ha toccato la casta politica e finanziaria.*

*A Pontecagnano Faiano, il 5 aprile scorso, il sindaco ha presentato la nuova Giunta comunale; all'assessore uscente Nicola Sconza, UdC, (Bilancio, ecc.) è subentrato l'assessore Nicola Sconza, UdC, (Urbanistica, ecc.).*

Alcune settimane fa ho avuto ospite il giovane nipote, architetto tedesco, di un mio vecchio amico, anch'egli architetto e tedesco. Era venuto per visitare il nostro Museo archeologico. Dopo qualche giorno dal suo ritorno in Germania, mi ha telefonato da Norimberga il mio vecchio amico Hans, dicendomi di avere ricevuto dal nipote una lettera di ringraziamento a me diretta, ma messa nella busta sbagliata.

Infatti, pochi giorni fa, ho ricevuto io, nella busta a me indirizzata, la lettera per lo zio. Non ho saputo resistere alla tentazione e, prima di mandarla ad Hans, me la sono fatta tradurre dall'amica Brigitte, tedesca di Francoforte, che vive a Pontecagnano da alcuni anni. Eccone la versione integrale, nella interpretazione di Brigitte.

«Caro und generoso zio Hanz, sono stato da tuo vecchio amico italiano di Pontecagnano Faiano ke tu non vedi da un kuofen di anni. Io visto Etrusken Museum, ke est bello und grande und interessanten. Ma città essere inkredipile und skombinaten. Penza ke esistere ankòra tre passaggenlivellen und uno quarto prima di airpot! (und uno sottopasso tipo lunapark-montagnen russen).

Qui tanti palazzen (bruttissimi und bruttini und così-così), poki alberen und nein centropiazza riunionen, nein cinema (uno pikkolo theatren privaten); strade essere antiken und intasaten (automobilisten sempre nervosen) und uno solo parkeggio pubbliko und marciappieden con tante kakken di kanen. Ma quando arrivi su ponte tu vedi kartello ke dice "Willkommen in Pontecagnano Faiano"con simbolo di Europa.

Io avere kiesto perké, a tuo vecchio amiko e lui avuto tremulizzen di tutta sua persona und detto "Questa è la realtà di qua…"(lui detto tre volte) und poi continuato ke qui a molta genten piace case abusiven und arrangiarsi con amiken-komparen und mai kiedere ricevuten fiskalen ma meglio cose aumm-aumm (ma io non kapire aumm-aumm) und kiesto lui cosa significare; und lui detto ke per kapire io dovere andare, ciorno dopo, a rappresentazione municipale di borgomastro (sindaken) und junta komunale (ma lui detto junta kriminale). Io ciorno dopo andato in Municipio, dove visto arrivare politici administratoren con grandi makinonen und molto eleganti (ma visti da vicino alcuni administratoren avere le pezze in sederen); und poi in bella sala tutti i politici (di faccia molto seria, come se in parlamento di Berlin) attorno a grande tavolo (borgomastro al centro, come in "Ultima cena") und in sala poca gente (in questa città essere molti pensionaten und disokkupaten, ma anche molti strafottenten di kose pubbliken); und poi in silenzio generale parlato solo lui, sindaken, che è giovin simpatik (cravatta chic); lui parlaten per più di mezza ora con voce accarezzevole (come Jesus-Padreterno ke ti porta in cielo) lui detto di volere fare tante kose belle "al servizio della Komunità" (ma io non capire).

E poi, a casa, io avere chiesto al tuo vecchio amiko e lui avuto altro tremulizzen und poi smerzato occhi e detto "Lui ce l'ha fatto o servizien, ce l'ha fatto o servizien…" e continuava così inceppato. Io allora, impressionato, avere chiamato suo amiko medico, Rolanden, ke venuto subito und avere detto: "Nein preokkupazionen!" und messo disko tutto volumen di Beethoven und letto ad alta voce tre lettere di G. Mazzini (del 1834) und fatto sentire registrazione di R. Benigni und fatto sentire registrazione di voci dei tre figli di tuo vecchio amiko; ke allora si è kalmato.

Ma lui non rikordava più né mia domanda né sua risposta. Caro und generoso zio Hanz fai qualcosa per tuo povero amiko italiano di Pontecagnano Faiano! Il tuo devoto nipote Bernhard».

Alla fine della traduzione, Brigitte non trattenne l'emozione; e piangendo a dirotto esclamò: "Stu Sica ci ha propto rotto!"■

playmatica
di DOMENICO FATTORUSSO
Vendita e assistenza PC e Console
Realizzazioni siti web
Progettazione reti
Recupero dati
via Dante 5, Pontecagnano - Tel/Fax 0893856451 - www.playmatica.it - email info@playmatica.it

La tradizione del gusto e della qualità dal 1934
PanDolce di Farina
PANDOLCE SRL - VIA G. BUDETTI, 125 - PONTECAGNANO FAIANO - TEL/FAX 089848153

## Politica

# I partiti liquidi e il qualunquismo

DI VITO FAENZA

Vale la pena ricordare: "Il qualunquismo è un movimento, un modo di esprimersi, che rinnega, ignora l'aspetto politico del vivere associato. È caratterizzato da una generica sfiducia nelle istituzioni, nei partiti, nei vari soggetti della politica, veduti come distanti, perniciosi o comunque di disturbo, di intralcio, nell'autonomo perseguimento delle soggettive scelte individuali. Quest'atteggiamento è in genere considerato negativamente dagli individui politicamente attenti, che ne sottolineano i rischi connessi al rifiuto della partecipazione in un sistema democratico".

I partiti sono in una crisi profonda, ma il qualunquismo che sta dilagando sta diventando peggiore del male che dice a chiacchiere di voler combattere. Gli insulti beceri, contro il presidente della Repubblica fanno voltar lo stomaco a chiunque tranne che agli stolti. E proprio ragionando sul qualunquismo mi viene da fare alcune considerazioni.

**1)** Il sistema politico attuale è stato votato dagli elettori; quindi se al Nord come al Sud sono stati scelti tangentisti, mafiosi o incapaci, un po' di colpa l'hanno pure gli elettori che hanno avuto la possibilità di scegliere, se non i migliori, almeno quelli meno peggio.

**2)** È facile distruggere, più difficile costruire. Se oggi uno si mette a gridare meno tasse, avrebbe il 99% dei consensi. Poi altra cosa è spiegare come pagare le pensioni, gli stipendi, garantire la sanità pubblica, evitare il fallimento dello Stato.

Queste due considerazioni mi portano a pensare a questi anni. Abbiamo sopportato tutto: dalle escort pagate 47mila euro a settimana per tacere, ai tangentisti infilati in Finmeccanica.

Eppure i partiti che hanno fatto questo hanno avuto milioni di consensi. Allora un minimo di "favoreggiamento" non l'hanno dato anche gli elettori che hanno scelto quegli uomini? Ora il qualunquismo abbraccia proprio coloro che per non ammettere di avere fatto il grave errore di fidarsi di questi partiti e dei loro esponenti si associano agli imbonitori di turno che gridano senza fare proposte. Il problema che sbagliare è umano (come credere alle promesse disastrose), perseverare è diabolico: dunque meglio scegliere meglio, piuttosto che credere a chi cerca notorietà parlando sempre contro, senza concretizzare. Il momento è più che difficile, lo sappiamo bene, ma saltare dalla padella nella brace mi sembra davvero troppo per un Paese che potrebbe vivere molto meglio senza truffatori, tangentisti, camorristi, mafiosi…

So bene che "i bastiancontrari" non ammetteranno mai di sbagliare e diranno sono tutti uguali. Io invece dico che a destra e sinistra ci sono tante persone per bene che potrebbero migliorare questo Paese, questa Regione, queste zone, basta sceglierle, darle fiducia e principalmente partecipare. Nessuna società può vivere senza la partecipazione dei cittadini. Non possiamo pensare di poter avere sviluppo se non facciamo questo e se pensiamo sempre al nostro particolare. Infine, rastrellando il fondo dei ricordi, vorrei concludere con due citazioni: la prima di Giulio Andreotti. Di fronte ai cappi della Lega nel '92 disse laconico: "Fateli venire a Roma e vedrete…". La seconda di un iscritto al Pci (di cui non ricordo il nome) che di fronte ad un ennesimo scandalo della Dc e le connivenze pericolose mi disse: "Quel partito è come una prostituta che tutti condannano, poi tutti la guardano e vanno insieme a lei. Quindi la votano, anche se poi nessuno ammette di averlo fatto…".

Cosa utile per noi stessi sarebbe riflettere bene su queste due citazioni e cercare di mandare a casa tutti coloro che questo Paese lo hanno mandato in malora. Comici compresi.■

Via Roma 12, Pontecagnano Faiano - tel.089.849689
Fasulo
prodotti zootecnici
semi fiori farine legumi alimenti

# L'Armata Brancaleone

Dopo mesi di polemiche, porte sbattute e ritorni all'ovile, è stata varata la nuova giunta. Che di "nuovo" ha ben poco, vista la presenza di tutti gli assessori della precedente squadra.A cambiare solo qualche delega, poca roba rispetto alla rivoluzione copernicana prospettatasi nelle settimane frenetiche che hanno preceduto la presentazione.

È palese il tentativo, da parte del sindaco, di mostrarsi il più accogliente possibile con gli elementi che compongono la maggioranza. Emblematico è l'esempio di Antonio Francese, in quota Dc, riconfermato alla cultura nonostante la mancanza di una rappresentanza in consiglio comunale.

Una vicenda che ha fatto infuriare la componente pidiellina della coalizione, capitanata da Del Gais e Germano, restia ad accettare un compromesso al ribasso. Altro motivo di discussione il rientro dell'Udc, che solo pochi mesi fa aveva chiuso polemicamente la sua esperienza al governo della città. Nonostante gli anatemi di buona parte della coalizione, l'Unione di Centro è tornata a far parte della maggioranza, ricevendo in cambio la presidenza del consiglio, affidata ad Adriano Montemurro, ed un assessorato "pesante" come quello all'urbanistica. Tramonta definitivamente, quindi, la possibilità di vedere il terzo polo al gran completo alle elezioni amministrative del 2013.

Appare difficile immaginare la candidatura "contro" dei centristi dopo tre anni di condivisione dell'amministrazione comunale. Tra i malpancisti il più recalcitrante è di sicuro Marcello Ferro, ex presidente del consiglio comunale, che ha mal digerito la sostituzione, non facendo nulla per nasconderlo.

Le sue parole durante la presentazione della nuova giunta ne sono la prova: "Sono convinto che pur nel dissenso, nella diversità di vedute e nel rispetto delle regole esistenti, la verità non possa mai venire meno e allo stesso tempo ci siano sempre lo spazio ed il tempo utile per ogni forma di chiarimento". Diplomazia allo stato puro, che tradisce, però, un forte dissenso interno dopo la decisione di Sica di accogliere nuovamente il partito di Casini all'interno della maggioranza. Anche Dario Del Gais, per lunghi tratti vicino all'assessorato, ha espresso tutto il suo malumore sulla nuova giunta: "Prendo le distanze da questa amministrazione - ha dichiarato l'ex sindaco a 'La Città' - per l'ingresso di Sconza il sindaco Sica non ha ritenuto opportuno consultare il suo partito. Quando sarà convocato il consiglio comunale sul bilancio, sia io che Smarra voteremo no, in quanto ci sentiamo lontani da questa amministrazione".

In ogni caso, la scelta è stata quanto mai chiara: allargare il più possibile per non perdere voti in vista delle prossime elezioni. Ogni gruppo che fa parte della maggioranza rappresenta, infatti, una cospicua fetta di voti che il sindaco non lascerebbe mai alla mercé dei partiti di opposizione. Ancora poco chiara, nel frattempo, la situazione in seno al centrosinistra. Le grandi manovre sono cominciate, ma ancora manca l'importante tassello del candidato sindaco. Roberto Brusa, coordinatore Pd, ha assicurato che entro l'estate il nome sarà ufficializzato.

Infine, Antonio Anastasio, sempre più duro nei confronti del sindaco. L'ultima invettiva, manco a dirlo, è arrivata il giorno di Pasqua: "È vergognoso che questo sindaco ci tratti come indigeni con l'anello al naso. Sulla questione sottopassi, ad esempio, la gente deve sapere che il Comune di Pontecagnano Faiano non viene tenuto in considerazione perché il sindaco è ritenuto un pagliaccio di corte.

Fa il pullman con i suoi galoppini per recarsi a Roma alla riunione? Lo faccio io il pullman, ma per andare a Lourdes, per chiedere il miracolo di liberarci da questi personaggi".

**Alessandro Mazzaro**



## Satiripont

# La scampagnata romana

Per un problema grande ci vuole una delegazione grande.

È questo lo slogan della gita in quel di Roma, organizzata per portare a conoscenza delle Ferrovie dello Stato l'annosa questione dei sottopassi pontecagnanesi. Siamo entrati in possesso del resoconto ufficiale del viaggio.

**Ore 4.50** - Dormono tutti, ma il mago di Orz sveglia tutti contemporaneamente con un complicato sistema di allarmi installato sui cellulari dei 107 prescelti

**Ore 5.15** - In 25 minuti sono tutti pronti per partire. Manca solo Sconza.

**Ore 5.30** - Dopo una discussione sul percorso si arriva alla conclusione che "tutte le strade portano a Roma".

**Ore 6.30** - Dopo un'ora di viaggio l'allegra combriccola comincia ad intonare le classiche canzoni da viaggio. Si opta per una più popolare e simpatica "Finché la barca va".

**Ore 7** - Prima sosta. Acquisto dei giornali. I più gettonati sono Novella 2000 e Telepiù.

Vanno a ruba le pochissime copie de "Il Foglio", utile a coprirsi in caso di pennichella

**Ore 8.30** - Arrivo a Roma.

**Ore 9** - Gustoso caffè in attesa che le Ferrovie si degnino di accogliere la delegazione, che nel frattempo è cresciuta. In autogrill, infatti, è stato arruolato il barista, pontecagnanese da parte di nonna.

**Ore 10.30** - Ingresso negli uffici delle Fs.

**Ore 10.32** - Uscita dagli uffici delle Fs. Si è deciso che i sottopassi verranno realizzati entro il secolo in corso, senza oneri per il Comune, che potrà continuare a lamentarsi del disservizio.

**Ore 13.00** - Il mago di Orz conclude la visita guidata all'interno dei Musei Vaticani, rigorosamente in latino. Agli uditori sono state distribuite delle apposite cuffie che traducono in italiano i concetti espressi dal mago. Momento di panico alla proposta di Sica: "Andiamo agli Uffizi".

**Ore 14.00** - Il pranzo. Location: un'amena località dei Castelli Romani. La caratteristica del pranzo è che non si sa chi pagherà. Per stabilire chi sarà lo sfortunato che dovrà sobbarcarsi l'ingente spesa si è pensato ad una gara di barzellette. Giudice della disfida: Mario Bruzzi, titolare del locale.

**Ore 15.00** - Sica racconta a Bruzzi il modo in cui ha provato a diffamare Caldoro.

**Ore 15.04** - Sica vince la gara di barzellette.

**Ore 16.00** - Bruzzi presenta il conto: 32.400 euro. Il Mago di Orz, con un incantesimo, rende tutti invisibili.

**Ore 17.00** - Preparazione del comunicato da inviare alla stampa: "Dopo una lunga riunione le Ferrovie dello Stato hanno accettato le nostre richieste. Nel frattempo è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di 79 sottopassi, tra cui uno che collega Pontecagnano con la Sardegna".

**Ore 19.30** - Il viaggio volge al termine. Anche le cose belle finiscono.

**Ore 20.30** - Arrivo a Pontecagnano: nessuno c'è ad accogliere la trionfante delegazione.

**Al.Ma.**

SEGUE DALLA PRIMA

gliato dal letargo e ha iniziato a sventolare piani di intervento e di riqualificazione più falsi delle banconote del Monopoli. E si badi bene, per falsi non si intende che sono idee da buttare ma che hanno la stessa probabilità di essere realizzati quanto vedere Babbo Natale trainare le slitte nel cielo. Ricordate l'annuncio del sindaco (intervistato da il Ponte Nuovo) sulla costruzione di un centro polifunzionale al Centola (piscina, teatro e così via)? Ebbene da allora niente è stato fatto. E la "catena umana" di bambini che avrebbe dovuto portare i libri da Villa Crudele al Museo? Un'immagine poetica, romantica, rilanciata a scadenza annuale puntualmente. Quei bambini sono diventati ormai vecchi nel frattempo. Da sottolineare infine la perla della "gita a Roma", degna di un film dei Vanzina: un "evento" che dimostra come il primo cittadino non abbia capito ancora quali siano le sue funzioni di rappresentanza presso le istituzioni competenti.

Per capire come possa funzionare una macchina elettorale è giusto parlare di numeri. Quelli recenti del "Programma triennale delle opere pubbliche" danno il senso del fumo che si cerca di lanciare negli occhi dei cittadini. Il Comune, udite udite, conta di investire più di 224milioni di euro. Del totale solo 14milioni circa nel 2012; 31milioni circa nel 2013; 179milioni circa nel 2014 (non è uno scherzo). Come a dire: l'importante è spararla grossa, poi si vedrà. Di sicuro da qui alle prossime elezioni ne vedremo ancora delle belle e tutto sarà possibile: anche il risveglio di una comunità dormiente da troppo tempo e che è causa principale dei suoi mali.

**Pietro Giunti**

MACELLERIA RAGO
DI RAGO NUNZIANTE VIA BUDETTI, 73
PONTECAGNANO FAIANO (SA) TEL. 089848281

## Il Dossier

EZIO BONANNI, PRESIDENTE
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

# Amianto killer

## il silenzio irresponsabile

**DI MAURIZIO PEZZUCO**

Testardo e fiero di esserlo, il "**Ponte Nuovo**" torna ad occuparsi del drammatico "pericolo amianto" nel Comune di Pontecagnano Faiano. Nelle precedenti inchieste (disponibili sul nostro sito www.ilpontenuovo.it) abbiamo denunciato a più riprese la presenza sul nostro territorio di numerose strutture pericolanti a rischio dispersione di polveri cancerogene e quindi mortali. In questo numero abbiamo cercato di comprendere in maniera più profonda il pericolo al quale siamo esposti quotidianamente. Grazie al sostegno e all'esperienza dell'avvocato **Ezio Bonanni**, presidente dell'**Osservatorio nazionale amianto**, proveremo a spiegarne i rischi. In particolare ci soffermeremo sulle responsabilità delle istituzioni e sugli obblighi morali e penali che queste hanno nell'intervenire, con bonifiche mirate, nel minor tempo possibile.

**Qual è l'entità della presenza di amianto oggi sul territorio italiano?**

Oggi l'intero territorio nazionale è cosparso di amianto in matrice compatta e friabile con grave rischio per l'ambiente e per la pubblica incolumità.

**Il livello di sensibilizzazione al problema può ritenersi soddisfacente?**

No! I pubblici poteri sono ancora oggi inadempienti degli obblighi costituzionali in materia di tutela della salute pubblica rispetto ad un rischio che era conosciuto fin dall'inizio del secolo scorso. È del 1906 la sentenza del tribunale di Torino che, mandando assolto un giornalista citato da una azienda produttrice di amianto, lo aveva dichiarato morbigeno per l'uomo.

**Gli strumenti a disposizione di un normale cittadino che individua o sospetta nella sua comunità la presenza di materiale contaminato, sono oggi sufficienti?**

No, in quanto non c'è un vero e proprio obbligo di bonifica. Tutto è nel limbo di quanto possa essere valutato rischioso o meno convivere con questo minerale killer.

**Quali sono le responsabilità penali per un'amministrazione comunale che non mette in atto un urgente piano di bonifica nonostante sia ben cosciente di una simile realtà?**

Le responsabilità penali risiedono nella possibile violazione di norme poste a presidio della pubblica incolumità e della persona.

**Quali attività svolge l'Osservatorio nazionale amianto e quali obiettivi si propone di conseguire?**

L' Osservatorio Nazionale sull'Amianto - ONA Onlus nasce per raccogliere la sofferenza, il disagio e le difficoltà dei lavoratori esposti all'amianto e dei familiari delle vittime dell'amianto, troppo spesso lasciati soli ad affrontare le conseguenze di quello che non potrà mai, per sua natura, essere definito un "problema privato". L'iniziativa ha progressivamente aggregato intorno a sé lavoratori esposti all'amianto, familiari delle vittime, professionisti medici e legali, ricercatori, semplici cittadini; oggi l'Osservatorio è presente in quasi tutte le Regioni italiane, può contare sul supporto di un Comitato Tecnico Scientifico di cui fanno parte insigni professori universitari e affermati professionisti, intrattiene rapporti di collaborazione con agenzie ed istituzioni di tutto il mondo.Gli scopi, i contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia. Essa promuove e tutela la salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana; persegue scopi di rappresentanza, tutela, assistenza morale e materiale dei lavoratori esposti ad amianto, ad altri patogeni e ad altri rischi professionali, nonché delle vittime dell'amianto e dei loro familiari; tutela i diritti costituzionalmente garantiti a ogni persona, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, e alle persone che, loro malgrado, sono escluse, emarginate e discriminate a causa di ragioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

**Alla luce della storica sentenza Eternit di Casal Monferrato, è cambiato qualcosa nella percezione del problema? Quali sono le prospettive future dal punto di vista legale?**

Certo è un primo punto importante. Tuttavia questa Sentenza è in chiaro scuro, perché dichiara prescritto il caso Bagnoli e sorvola sull'Eternit Siciliana. L'Osservatorio Nazionale Amianto invece ha acceso i riflettori su questi profili e su quelli relativi a tutte le altre vicende del territorio nazionale.

Le tesi scientifiche propugnate dalla Associazione hanno ricevuto autorevole conforto dal Santo Padre, Benedetto XVI, il quale, durante l'udienza generale del 27.04.2011, ha richiamato la vicenda delle vittime dell'amianto, ed ha salutato i rappresentanti dell'Associazione Vittime Amianto Nazionale Italiana e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, esortandoli "a proseguire la loro importante attività a difesa dell'ambiente e della salute pubblica".

L'intervento del Pontefice, la sua esortazione all'Associazione affinché proseguisse la sua attività, in tutela dell'ambiente e della salute pubblica, hanno trovato spazio anche nella prima pagina dell'Osservatore Romano del 28.04.2012, come contributo alla sollecitazione per le pubbliche istituzioni in relazione alla drammatica vicenda delle morti di amianto, con esplicito richiamo al saluto del Papa ai rappresentanti dell'Osservatorio Nazionale Amianto.■

## Ambiente

LIDO RIVA IN

# La piana di Pontecagnano

## e l'avversione dei politici al bene paesaggistico

**DI ANGELO MULIERI**

Nel dicembre del 1966, la Commissione Provinciale per la protezione dell'Ambiente sottopose a tutela quella parte del nostro territorio che va dalla strada ferrata fino al mare. Essa comprende le zone di Casa Parrilli, Magazzeno, Pagliarone e Picciola. Tale comprensorio ha un'estensione di 25 km quadri, pari ai due terzi della superficie dell'intero Comune di Pontecagnano Faiano. È una vasta ed aperta pianura, costituita in prevalenza da campi coltivati e disseminata di case sparse. Negli ultimi trenta anni vi si è progressivamente diffusa la coltura sotto serra, che ha aumentato la resa economica del terreno ma ne ha nascosto il verde (numerosi frutteti sono stati sradicati per far posto alle serre). I fabbricati rurali con attività produttiva sono pochi; molti quelli per uso esclusivamente abitativo; una rarità quelli per il ricovero del bestiame (e pensare che nel passato questa piana è stata il regno delle bufale).

A Magazzeno, la strada litoranea, realizzata alla fine degli anni Cinquanta, ha favorito un caotico affollamento edilizio di pseudo-ville, case e casupole di ogni tipo, che hanno imbruttito e degradato l'ambiente. (Negli anni Cinquanta, lungo la parte orientale della fascia costiera c'era una pineta, poi scomparsa e mai più ripiantata; la spiaggia, dalla foce del Picentino a quella del Tusciano, era molto più ampia ma poi si è andata un po' alla volta assottigliando, per i numerosissimi furti di sabbia).

Anche nelle zone di Pagliarone e Picciola c'è stato un analogo degrado. Negli ultimi trenta anni, un inurbamento a macchia di leopardo (fabbricati e prefabbricati di varia dimensione e struttura, molti di dubbia regolarità edilizia) hanno aggredito la campagna e modificato il paesaggio. Né si è salvato il nucleo periurbano di Casa Parrilli.

Nel suo complesso, la piana di Pontecagnano, una tempo verdeggiante di frutteti e colture a cielo aperto (e povera di fabbricati rurali), oggi si presenta in buona parte ricoperta di serre, con una vegetazione naturale limitata nei campi, appena presente lungo le rive dei suoi corsi d'acqua e del tutto assente a ridosso della spiaggia. Sono aumentate, invece e di molto le costruzioni, a dispetto di quelle disposizioni di salvaguardia, proposte dalla Provincia nel 1966 e riaffermate in un decreto ministeriale del 1970. Una lunghissima serie di astute norme urbanistiche ha contrastato il vincolo paesaggistico, premiando l'illecito e danneggiando la nostra piana. Eccone alcuni esempi: la norma comunale per cui, dovendo rispettare il limite minimo di ventimila metri quadri di terreno agricolo per potervi edificare, è bastato possederne una (piccola) parte nel nostro Comune ed una rimanente (ampia) parte in un altro Comune; i vari condoni edilizi (tre negli ultimi venti anni), che hanno puntualmente sanato gli abusi; il recente Piano-casa berlusconiano, che ha permesso ulteriori colate di cemento; ed anche la norma, regionale, che autorizza la realizzazione di impianti serricoli alti fino a sei metri ed estesi fino al 90% della superficie aziendale. Il tutto incoraggiato dalla omessa redazione di un Piano paesaggistico che per legge, dal 1985, avrebbe dovuto di più e meglio tutelare il nostro territorio. Tutte queste raffinate astuzie hanno prodotto, tra l'altro: nel 1968 il "Villaggio del sole", costruito alla foce del fiume Picentino (e forse sui resti di un porto romano); nel 1991 l'ippodromo "Valentinia", vero corpo estraneo nel bel mezzo della nostra campagna; e qualche mese fa lo stabilimento balneare in cemento "RivaIn", realizzato sulla fascia di rispetto del bagnasciuga, a pochi metri dal belvedere di Magazzeno. In ciascuna occasione, i nostri bravi amministratori di turno hanno sbandierato un (presunto) forte impulso per il turismo locale, che a tutt'oggi è scadente per quantità e qualità.

Per oltre quaranta anni, il potere politico è stato accomodante con gli amici e severissimo con tutti gli altri cittadini. Il disastro ambientale della nostra piana ne è la dimostrazione.■

## Il Reportage

# Il degrado e lo scempio del nostro territorio

## la Marina dei veleni, un viaggio tra aree sequestrate immondizia e abusivismo

DI FEDERICO MARRA
E FRANCESCO LONGO

Quella zona di Picciola che va dall'Aversana fino al mare, delimitata ad ovest da via Magellano e ad est dal Tusciano, è una delle campagne più fertili del nostro territorio comunale. Essa è stata per molti secoli una palude. Negli ultimi duecento anni è stata progressivamente bonificata ed ha cambiato aspetto. Prosciugato il terreno ed irreggimentate le acque, lì si è passati dall'allevamento brado delle bufale alla produzione agricola. Vi sono stati realizzati canali irrigui e tracciate strade.

Negli anni Cinquanta, la Riforma fondiaria vi ha favorito la nascita di numerosi poderi accanto ad antiche case coloniche. Lì l'agricoltura è diventata fiorente e ha dato lavoro e sostegno a centinaia di famiglie.

Quella zona è oggi abbrutita da una serie interminabile di piccole e medie discariche spontanee, colme di rifiuti di vario genere. I rifiuti arrivano a volte ad ostruire qualche strada interpoderale o ad ostacolare il flusso delle acque in alcuni canali.

Una discarica ancora maggiore è diventato un ampio terreno privato, da anni abbandonato perché sottoposto a sequestro giudiziario.

È alle spalle dell'Hotel Olimpico. (Vicina a queste, una grande discarica abusiva è stata recentemente scoperta dal 7° Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Pontecagnano; si trova immediatamente oltre il nostro confine, alla confluenza del torrente Lama nel fiume Tusciano, poco prima della sua foce).

A completare il quadro di Picciola, a ridosso di via Magellano esistono da molti anni numerose casupole e baracche, regolarmente abitate (alcune corredate da parabole televisive) e certamente prive di ogni requisito di abitabilità.

Anche nella zona nord del nostro territorio comunale troviamo tracce evidenti dell'abbandono e del disinteresse dell'amministrazione municipale. Risalendo la collina di Faiano, lungo via Montefeltro (che sarebbe un itinerario "turistico") vediamo, aggredito da arbusti e rifiuti, il rudere della storica tenuta "Paolini", che nel 1600 ospitò il poeta e pittore napoletano Salvator Rosa (lo dice l'apposito cartello).

* la fotogallery completa www.ilpontenuovo.it

> "... I nostri governanti sono interessati ad altre zone, che possano rendere in termini di cemento o di voti ..."

Proseguendo verso via degli Alburni, immediatamente prima di imboccarla, sulla destra si nota l'assenza di protezione stradale sul ciglio di una ampio canale, sottoposto di almeno due metri.

Oltre il centro di Faiano, al confine col Comune di Montecorvino Pugliano, c'è la sorgente delle Sette bocche, da cui nasce il torrente Frestola. Essa è poco lontana da altri due corsi d'acqua, l'Acqua fetente e l'Acqua bianca. In questo luogo, più di mille anni fa, sorse il primo nucleo abitato che sarebbe diventato il feudo e poi la frazione di Faiano.

Questa sorgente dista poche centinaia di metri da Faiano-centro. Tutta la strada, asfaltata nel primo tratto e poi sterrata, la si percorre a piedi in circa mezz'ora.

Lungo tutto il percorso verso la sorgente, fin dalla periferia di Faiano, si possono vedere numerosi cumuli di rifiuti, alcuni dei quali bruciati; l'ultimo tratto, in piena collina e vicino alla sorgente, è un sentiero che una volta era ombroso perché ricoperto da un tunnel verde formato da numerose alte querce; ed oggi, invece, è a cielo aperto perché le vecchie querce sono state, da qualche mese, tagliate alla radice, sia sulla riva sinistra che sulla riva destra.

Anche questo scempio si è svolto nella più completa indifferenza della nostra amministrazione; che lì invece avrebbe potuto realizzare un parco pubblico.

I nostri governanti sono interessati ad altre zone, che possano rendere in termini di cemento o di voti.

Quattro anni fa, nella sua ultima campagna elettorale, il candidato sindaco Ernesto Sica si proponeva la «lotta all'abusivismo edilizio con l'abbattimento delle baraccopoli e di tutte le strutture realizzate illecitamente»; ed inoltre la «riqualificazione dei percorsi naturalistici, agrituristici ed archeologici»; ed infine il potenziamento del turismo e l'elaborazione di un piano regolatore generale «che contribuisca a creare una città bella». ■

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
BIGPOINT
STUDIO CASA
SERVIZI IMMOBILIARI FINANZIARI ASSICURATIVI
PIAZZA GARIBALDI 69 - FAIANO
TEL/FAX 089.201905 - INFO@STUDIOCASALANZARA.IT

## Ora basta!

* la fotogallery completa
www.ilpontenuovo.it

# Settebocche l'abbandono

OFFICINA MECCANICA
GERARDO DE SIO
VIA GIACOMO BUDETTI 89, PONTECAGNANO FAIANO – TEL. 089.848751

RISTORANTE
TOCCO di VINO
Via delle calabrie 65 - Fuorni - Tel 335.6361419



## Ponte Faiano

# Viabilità, sicurezza stradale

### le piaghe di un territorio lasciato solo

Ancora una volta da Faiano si eleva il solito grido di dissenso e di malumore. Gli episodi rilevati dalla cittadinanza sono molteplici e ciascuno di essi merita la giusta attenzione. Gli stessi sono stati più volte messi in luce ma è triste notare come ad oggi non ci siano ancora risposte e soluzioni concrete. Si parte dalla rabbia dei cittadini per l'assenza di forze dell'ordine sul territorio. A tal proposito un giovane ragazzo ci dice: "Dobbiamo prendere coscienza purtroppo dell'inesistenza di controllo quotidiano e costante sulle strade del nostro paese e fa molta rabbia notare come le visite degli organi che devono tutelarci, ad esempio la polizia municipale, siano sporadiche e discontinue". Difficile da non notare, passeggiando per le strade di Faiano, lo stato della viabilità al limite dell'anarchia con automobili in divieto di sosta che ostruiscono il passaggio della Sita diretta a Montecorvino Pugliano. Una signora sempre in merito alla questione aggiunge: "Le auto in divieto di sosta sono sinonimo di diseducazione e mancanza di buon senso anche da parte dei concittadini che operano tali mancanze, ma è ugualmente grave dover accettare l'assenza degli organi preposti per far si che ciò non accada". La situazione sicurezza non è migliore nelle zone periferiche dove tale sentimento di abbandono si avverte più intensamente. Ma c'è anche chi la prende con ironia e con il sorriso dicendoci: "I vigili? Cosa sono?".

Il secondo punto caro ai cittadini è la situazione disastrata del manto stradale. Ad onor del vero bisogna ricordare come il suddetto problema non riguardi solo Faiano, poiché numerose lamentele in merito arrivano da molte zone del territorio comunale. Le strade nella zona centrale sono tempestate di buche e dislivelli che arrecano pericoli e danni sia ai veicoli in transito, che ai pedoni. Una signora anziana lamenta la mancanza di praticità nel camminare con il bastone tra le buche e i dislivelli e ci racconta svariati episodi che l'hanno vista protagonista, sfiorando rovinose cadute in più di un'occasione. Anche a tal proposito uno studente universitario dice: "Penso spesso a come sia possibile non curare ed ignorare queste quotidiane problematiche. Gli enti preposti che pensano esclusivamente ad organizzare grandi eventi senza prestare la giusta attenzione ai bisogni di tutti i giorni, lasciano me e molti concittadini alquanto perplessi".

Riprendiamo ora un altro tema già trattato, la condizione pietosa delle pensiline d'attesa dei mezzi pubblici e dei pali delle fermate. Ovunque a Faiano, nei pressi delle fermate Cstp, possiamo notare le condizioni pessime delle pensiline che presentano rotture e spaccature ed in inverno non offrono riparo dalle intemperie.

A tal proposito molti di loro hanno sottolineato che oltre al ripristino delle pensiline, bisogna incrementare la presenza delle forze dell'ordine per tutelare i cittadini ed i loro beni comuni dai molteplici atti vandalici perpetrati sempre più spesso e di cui dobbiamo registrare l'aumento. Un pendolare afferma che: "È vergognoso notare il modo sempre più frequente di rovinare e deturpare beni di uso comune, ed è altrettanto vergognoso notare come l'assenza di controllo generi la più totale assenza di buon senso e di regole".

In pratica il cittadino sostiene che con maggiore controllo c'è più senso di legalità e meno interesse ad agire in modi vandalici con la consapevolezza di essere impuniti.

L'ultimo punto riguarda l'assenza di illuminazione pubblica sulle strade. Abbiamo registrato una denuncia da parte di una residente di Via Piave che lamenta l'assenza di adeguata illuminazione pubblica. Ciò comporta elementi di pericolo sia per gli automobilisti che per i pedoni. In questo senso va registrata anche in via Pompei una carente rete di illuminazione e l'assenza di marciapiedi che rendono la zona altamente pericolosa e teatro di numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali.

**Giovanni Nicotera**

Tabaccheria Ricevitoria
La Smorfia
Tabacchi/Valori Bollati/Articoli per fumatori/Lotto
Superenalotto/Totocalcio/Totogol/Big Match
Tris/Totip/Big Race/Scommesse Match Point
Ricariche Telefoniche/Servizio Fax/Pagamento Bollette
via trieste 16, Pontecagnano F. tel/fax 089.385332

GRANDI MAGAZZINI
EURO PAT
MALANGONE
uomo donna
bambino 0-12 mesi
VIA FIRENZE, PONTECAGNANO FAIANO - TEL. 089.385002

## Eventi

* la fotogallery completa www.ilpontenuovo.it

# Il gioiello etrusco nella vita quotidiana

ANNA PAVIGNANO

Il Comune di Pontecagnano Faiano, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano Faiano, la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, il Tarì Design School di Marcianise e l'Università degli Studi di Salerno - Dip. Patrimonio Culturale, nell'ambito del progetto "Pontecagnano Faiano Gioiello Etrusco", promosso dall'assessorato alla Cultura e al Turismo, guidato dall'assessore Antonio Francese, ha presentato sabato 14 aprile, presso il Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano Faiano, la seconda edizione de "Il gioiello etrusco contemporaneo". La mostra dei partecipanti al concorso di design "la modernità del gioiello etrusco" si propone di promuovere, attraverso la progettazione, la valorizzazione e la promozione della cultura etrusca di cui è custode il territorio di Pontecagnano Faiano. Tema portante di quest'anno è stata la reinterpretazione del banchetto etrusco, un importante momento di vita quotidiana che si ritrova in numerose immagini impresse su vasi, lastre, sarcofagi, pitture tombali esposti proprio nel Museo Archeologico "Etruschi di Frontiera" di Pontecagnano Faiano. I percorsi creativi dei partecipanti si coniugano tra la modernità del segno e la composizione con tecniche e materiale "antichi". Il concorso fu presentato lo scorso novembre alla presenza dell'attrice Violante Placido negli spazi dell'ex tabacchificio Centola. Taglio del nastro anche per la mostra visitabile fino al 18 giugno (dal martedì alla domenica, 9-19) che mette in vetrina tutti i lavori presentati al concorso da designer e professionisti del settore. Quest'anno non ci saranno solo gioielli, ma anche abiti ispirati all'antica civiltà. Ospiti d'eccezione l'attore Enzo Decaro ed Anna Pavignano, che hanno ricordato la figura dell'indimenticato Massimo Troisi. Attraverso la visione di un filmato dedicato alla carriera artistica di Enzo Decaro, infatti, sono stati ripercorsi anche gli anni della breve, ma intensa, vita professionale del regista del film "Il Postino", a partire dalle prime apparizioni televisive con il gruppo de "La Smorfia". Poi è stata la volta di Anna Pavignano, compagna di vita e preziosa collaboratrice di Massimo Troisi. Il reading del suo libro "Da domani mi alzo tardi"e la visione di filmati inediti, hanno fatto conoscere al grande pubblico momenti di vita poco noti del noto artista napoletano.

A loro il sindaco ha consegnato una riproduzione del gioiello vincitore della prima edizione del concorso.

Presenti alla manifestazione anche Roberto Vargiu, direttore di Davimedia, ed Elena Rivieccio del Tarì Design Lab. La serata si è conclusa con una visita guidata ai reperti esposti nella sala museale, mentre per i bambini è stato allestito un laboratorio didattico a tema tenuto dall'associazione "Sinergie Onlus". A fare da cornice alla mostra un'Art Gallery con musica di intrattenimento. Soddisfatto dell'evento il sindaco Ernesto Sica: "Serate come questa ci convincono ancora di più ad investire sulla cultura che è capace di dare umanità ed alzare il livello di discussione". Sul ruolo del museo e del concorso è l'assessore Francese a soffermarsi: "Il Museo di Pontecagnano Faiano rappresenta il vero punto di forza della nostra identità. I lavori presentati quest'anno al concorso sono interessanti.

L'iniziativa, al suo secondo anno di vita, ha già varcato i confini nazionali con la partecipazione dell'artista statunitense Sasha Samuels (cui pure è stato consegnato un esemplare del gioiello vincitore dell'edizione 2011). Crediamo in questo progetto e nella necessità di diffondere in tutti i modi le nostre radici culturali". Nell'ambito del concorso, inoltre, si è svolto giovedì 19 aprile, alle 18, la presentazione presso l'Auditorium del Museo del volume "Pontecagnano l.1. Città e campagna nell'Agro Picentino" (Gli scavi dell'autostrada 2001-2006) di Carmine Pellegrino e Amedeo Rossi.

**Carla Cotroneo**

ENZO DECARO

## Cinema

# Henry, ti presento Piva

AILESSANDRO PIVA

**Dopo anni di lavorazione ed il "Premio del Pubblico" vinto al Torino Film Festival, il 2 marzo scorso è uscito nelle sale il tuo nuovo film, "Henry". Un'attesa dovuta a cosa?**

L'assenza di un distributore.

Pensavo che a partire dalla partecipazione a un festival e per di più dalla segnalazione di un premio in genere molto stimolante per chi deve poi proporre un'opera al pubblico ci sarebbe stato un interessamento al film, ma in realtà questo non è avvenuto, non che non piacesse, più semplicemente non se lo sono proprio visto, i distributori più importanti.

Quando più di 10 anni fa ho prodotto e girato La Capagira mi è andata bene, è evidente che il marcato è cambiato profondamente nel frattempo, dovevo stare più in guardia.

**Negli ultimi tempi il cinema italiano è stato caratterizzato soprattutto dalla commedia. Quanto è difficile proporre un film di genere, in particolare un noir, nel nostro Paese?**

In questi anni il pubblico vuole proposte più "leggere" e il mondo del cinema, che non è fatto di cuor di leoni, lo ha volentieri assecondato; d'altronde il genere lo fanno benissimo oltreoceano e non è facile incunearsi in quel panorama di film validissimi degli autori internazionali.

Anche il cinema indipendente americano è una realtà molto più forte della nostra, vedi "Drive", ad esempio.

**Nonostante la natura indipendente della produzione, il film può vantare un cast che potremmo definire "Pop". Perché la scelta è ricaduta su questi attori?**

Alcune delle scelte appaiono "Pop", come dici tu, pur essendo state fatte in periodi non sospetti. La lavorazione è stata lunga e quando siamo arrivati sul set alcuni degli attori avevano decollato in Tv con le fiction.

Forse avrei dovuto essere meno coerente con le scelte fatte a suo tempo per smarcarmi dall'immaginario televisivo, in certi casi. Ma sul talento degli attori scelti continuo a non avere dubbi.

**È recente la tua candidatura ai David di Donatello per il documentario "Pasta Nera".**

**Quali sono le emozioni, le aspettative, per questo nuovo riconoscimento ricevuto dalla critica?**

La dimostrazione che questo è un mestiere straordinario, capace di schiaffeggiarti con il progetto dal quale ti aspetti di più, e di riempirti di gratificazioni ed entusiasmo con opere magari partite con minori aspettative. Per questo continuiamo ad amare il cinema, è sempre capace di sorprendere chi lo fa.

**Hai dimostrato di essere un artista poliedrico nella tua carriera. Cosa ci riserverai in futuro?**

E chi lo sa? Qualsiasi cosa che mi appassioni durante la lavorazione, e che appassioni il pubblico subito dopo.

**Francesco Ambrosino**

# Un noir all'ombra del Colosseo

**Finalmente un noir.** Un genere che in Italia avevamo dimenticato, troppo concentrati a far ridere il pubblico. Un film moderno, dove i personaggi parlano come noi, persone comuni. Un film sperimentale, girato in digitale con riprese a mano e un montaggio serrato. Finalmente Henry, il nuovo film scritto, diretto e prodotto da Alessandro Piva.

Nato a Salerno 44 anni fa, Alessandro esordisce nel 2000 con "LaCapaGira", film indipendente auto-prodotto girato interamente in dialetto barese e distribuito nelle sale con i sottotitoli in italiano. Presentato al Festival di Berlino, ottiene un enorme successo, che lo porta a vincere il David di Donatello come miglior regista emergente. Segue tre anni dopo "Mio Cognato", sempre ambientato a Bari con protagonisti

Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio.

Artista poliedrico, alterna cinema, teatro, radio, televisione e pubblicità. Dopo 8 anni dal suo ultimo lavoro cinematografico, Piva ritorna allo stile del film che lo ha consacrato e ci accompagna nelle strade di Roma; non quelle da cartolina con il Colosseo ed il cupolone, ma quella di Henry, nome utilizzato dai pusher africani per indicare l'eroina. Senza fronzoli né leziosità, il regista ci regala una istantanea di una realtà di cui non si parla mai, con occhio neutro, distaccato, lasciando spazio al racconto. Molto ben riusciti i personaggi, figure al limite del grottesco che sembrano arrivare direttamente, per look e linguaggio, da un film di Tarantino o dai polizieschi italiani degli anni '70 e '80.

Purtroppo il film è stato distribuito in pochissime copie, ma si spera che il passaparola e la popolarità televisiva acquisite di recente da Gioè e Riondino con "Il Tredicesimo Apostolo" e "Il giovane Montalbano" possano farlo circolare nelle sale e, nel prossimo futuro, anche in Tv.

Il film merita di essere visto.

**F.A.**

## Cultura

**A mia cugina Paola, esempio virtuoso di tolleranza laica**

# La tolleranza globalizzata

La tolleranza indica un atteggiamento di sopportazione nei confronti di colui che non viene riconosciuto uguale, la cui supposta inferiorità paternalisticamente si accetta di sopportare, senza che ciò implichi il riconoscimento di alcun diritto. Tolleranza, dunque, è **un concetto negativo, una soluzione pratica che accetta un male minore** (l'esistenza del diverso-inferiore) **per evitare il male peggiore** (l'esplodere del conflitto), inventata in epoca moderna nel corso delle guerre civili di religione combattute in Europa a partire dalla crisi dell'universo cristiano medievale e che risultò funzionale al progetto moderno di una costruzione di uno specifico sistema di potere, quello statuale.

La lotta per la tolleranza, preparatrice e in parte anticipatrice, dell'idea moderna di **diritti e libertà dell'individuo,** emergerà, in questo contesto, quale strumento per disegnare i nuovi rapporti fra il potere politico e gli individui così come si sono dati nell'ordine politico moderno. Essa spesso è identificata con un atteggiamento etico o morale, intesa quale discussione sulla libertà di credenza o di opinione, mostra un nucleo intimamente politico.

Oggi, di nuovo, con rinnovata tensione determinata dal deflagrare della violenza fondamentalista islamica, il discutere di tolleranza appare come evidenza della crisi di un ordine, il modello europeo e, poi, occidentale della sovranità nazionale così come è stato disegnato dalle ideologie liberal-democratiche e social-democratiche.

La tolleranza viene così annoverata fra le **possibili risposte alle domande poste dai processi di globalizzazione.** Rivela anche oggi il suo volto ambiguo, poiché non è un valore assoluto. Accanto al tollerabile c'è in ogni società l'intollerabile.

Dove passa la linea di confine? La tolleranza come virtù, dunque, non riesce a essere una virtù a tutto tondo e se da un lato questo atteggiamento appare come un approccio superficiale alla questione morale (che invece si propone di stabilire le forme del rispetto della differente umanità che ci accomuna), dall'altro mostra di seguire logiche che sono altre rispetto a quelle della moralità, perché sono logiche proprie del potere moderno, che si fonda anche su di un originario atto di esclusione.

Oggi come ieri la tolleranza da un punto di vista concettuale (che sia tolleranza richiesta in nome del credo religioso o tolleranza per le idee politiche, tolleranza per la convivenza di minoranze) mostra la **crisi di un particolare sistema** di organizzazione politica e territoriale, fondato anche sul riconoscimento dei diritti universali degli individui.

Davanti alla crisi contemporanea, davanti a quel nuovo che sembra essere la globalizzazione, da più parti il pensiero politico risponde con la tolleranza, affermata quale nuova virtù pubblica, che possa garantire stabilità a una società sempre più frammentata, divisa e diversa, percorsa da nuove soggettività che turbano e rendono incerta la nostra presunta identità di cittadini: quindi se il XX° secolo si è chiuso riportando in auge le questioni di tolleranza, si impone allora una nuova sfida al pensiero del XXI° secolo cioè andare oltre la tolleranza.

Oggi quel che si pone all'ordine del giorno non è più la tolleranza, ma la questione **della giustizia sociale e delle libertà culturali** (multiculturalismo) in un mondo non più omogeneo, ma molteplice.

**Matteo Sonatore**

EURO CASA IMMOBILIARE
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
Perizie e valutazioni
Consulenza
Stipula locazioni
Piazza Risorgimento 5 Pontecagnano F. - TEL/FAX 089383348 - 3336248971



## Sport

# Il bianconero abbraccia il "Fair play"

Brillante appuntamento per gli allievi **Juventus Primi Calci** dell'A.S.D. Faiano, che nella splendida cornice dello **Juventus Soccer Schools** del Master Club di corso Moncalieri di Torino, hanno affrontato due giorni intensi di impegni sportivi. Gli allievi Donato Capozzolo, Paolo Cerrato, Giovanni Cucino, Edgardo Di Gilio, Giovanni Esposito, Alfonso Ferro, Antonio Iovine, Emilio Pappalardo, Marcello Rago, Daniele Romano, Thomas Salerno, Raffaele Scafuri, guidati dal Mister Vincenzo Durante, hanno affrontato con onore un momento fondamentale della stagione sportiva per le **Juventus National Academy** che vedeva riunite a Torino tutte le scuole calcio bianconere affiliate. La manifestazione, oltre a costituire un importantissimo momento aggregativo, vanta un dichiarato obiettivo: trasmettere a tutti i giovani calciatori coinvolti l'importanza ed il significato di "Fair Play". Per **JSS Fair Play** è infatti un concetto ampio, che oltrepassa il perimetro di gioco ed il leale comportamento da tenersi in campo. "Fair play" è correttezza, educazione e rispetto per sé e per gli altri, dentro e fuori dal terreno di gioco.

La manifestazione si è svolta il **28 ed il 29 Aprile**. Due giornate nelle quali tutti i partecipanti hanno potuto vivere momenti indimenticabili, ricchi di **grandi emozioni.**

**Marcello Rago**

# Associazione sportiva Ginnic Club

Le società sportive dilettantistiche rappresentano una parte integrante della cultura della società che si sviluppa in sintonia con i cambiamenti che la contraddistinguono. Il compito delle numerose associazioni, istruttori sportivi ed allenatori, è anche strettamente legato al bagaglio educativo che le discipline sportive tradizionali apportano all'interno della nostra realtà territoriale. Dalle istituzioni, anche a livello europeo, lo sport viene riconosciuto come formidabile strumento di lotta contro il disagio sociale e in esso si possono individuare elementi che favoriscono l'educazione e la riabilitazione, che possono influire positivamente sia sulla dimensione psicologica che su quella sociale. Lo sport, soprattutto quello dilettantistico, svolge quindi un ruolo determinante perché, oltre a promuovere l'attività fisica, svolge una funzione educativa e sociale trasmettendo valori etici quali la solidarietà, la partecipazione, l'aggregazione, la tolleranza ed il rispetto delle regole.

La realtà che tratteremo in questo numero è l'**Associazione sportiva dilettantistica "Ginnic Club"**, fondata nel lontano 1978 dal Mastro benemerito **Mario Pagano** (Delegato provinciale della Federazione FIJLKAM), il quale ancora oggi gestisce tutte le attività del centro sportivo sito in via Budetti 82, a Pontecagnano. Da allora i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito la cintura nera sono 25 nella disciplina del judo e due in quella del karate. Oltre ai molteplici titoli regionali e nazionali ottenuti dagli atleti della Ginnic Club in numerose discipline, vanno evidenziati i due riconoscimenti che il Coni di Roma ha assegnato il 18 giugno 2009 la "Stella d'argento al merito sportivo" al Mastro Mario Pagano per l'opera svolta verso i giovani di Pontecagnano Faiano e la "Stella di bronzo al merito sportivo" conferita il 22 luglio 2010 per i risultati ottenuti dal 1978 al 2009. Oggi l'Associazione "Ginnic Club" offre ai suoi numerosi iscritti, a prezzi simbolici, corsi di autodifesa (Judo, Karate, Juiizu e Akiro), cultura fisica, judo, balli di gruppo, liscio, ginnastica a carico naturale e ginnastica per la terza età.

**Roberto Brusa**

MARIO PAGANO

## Salerno Calcio promozione e tradizione

Con l'atto notarile del 12 aprile 2012 si è sbloccata una situazione che era in una fase di stallo da ormai un bel po' di mesi. I tifosi del Salerno Calcio o meglio della Salernitana (per intenderci quella vera), possono ora sperare in un ritorno della vecchia e originale tradizione calcistica. I beni materiali della Salernitana Sport sono infatti a disposizione della curatela fallimentare della Salernitana Calcio 1919.

Walter Ivone è già a lavoro al fine di redigere il bando che verrà indetto per la vendita all'asta dei suddetti beni.

Ad annunciarlo nei giorni passati è stato il professore Giuseppe Fauceglia, avvocato della Energy Power, ovvero la s.r.l. tramite cui l'ex numero uno della Salernitana Calcio, Antonio Lombardi, acquistò i veri simboli della Salernitana, che andarono a sostituire quelli provvisori (ricordate la tanto discussa "palla di pezza"?). L'ex patron di Vallo della Lucania sborsò circa 300 mila euro per comprare a titolo personale l'ippocampo da apporre sulle casacche granata. La notizia rimbalzata nell'ambiente del tifo è stata accolta con notevole piacere e ha scaturito l'immediata richiesta alla dirigenza del Salerno Calcio di intervenire affinché la storia e la tradizione vengano riportate nuovamente al loro giusto posto.

Il duo Lotito - Mezzaroma ha immediatamente invitato alla calma i supporters: occorrerà studiare attentamente il bando che sarà pubblicato dalla curatela prima di presentare l'offerta definitiva di acquisto.

**Ettore D'Ascoli**

Prodotti per idroponia
Fertilizzanti, Agrofarmaci
Alimenti zootecnici
Sementi, Reti e films per agricoltura
Piante da interno e da esterno
Ortaggi in polistirolo
Arredo giardino
Vasi in terracotta e plastica
MALANGONE
prodotti agricoli ed industriali
S.P. Pagliarone - Località San Vito Montecorvino Pugliano tel/fax 0828.350188

MALANGONE
pet garden
Acquariologia Cinofilia Ornitologia Bagni e tosature
Via Roma 14, Pontecagnano Faiano - TEL 089.848474

## Brevi dalla città

### Ventennale Scout

# Nel ricordo di Piero Strianese

Il gruppo Scout "**Piero Strianese - Pontecagnano I**" festeggia il suo primo ventennale. In questi anni il movimento ha dato l'opportunità a moltissimi giovani di acquisire autonomia e responsabilità, imparare ad amare gli altri, rispettare il mondo che li ospita ma soprattutto di crescere superando le difficoltà e guardando sempre più lontano, proprio come disse **Baden Powell**, il fondatore dello scoutismo, più di un secolo fa.

### Annachiara Cotroneo

# Tanti auguri Dottoressa

**Lo scorso 27 aprile, la nostra concittadina, Anna Chiara Cotroneo, si è laureata in Programmazione e Gestione dei Servizi e delle Politiche Sociali presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Salerno con una tesi sull'integrazione socio sanitaria. Infiniti auguri dalla redazione de "Il Ponte Nuovo".**

# Nozze d'oro picentine

Il 25 aprile scorso, il nostro concittadino dottore **Domenico D'Auria** ha festeggiato le sue nozze d'oro con la professoressa **Laura Mingo**. Laureatosi in Medicina nel 1957 e specializzatosi in Cardiologia nel 1963, egli ha svolto gran parte della sua attività nel comune di Napoli dove è stato, tra l'altro, direttore sanitario della Asl Napoli 1.

Nel corso della sua lunga carriera ha conseguito numerosi encomi ed è stato onorato del titolo di Cavaliere della Repubblica. A lui, alla moglie ed ai figli Francesco, Paolo e Fiorenzo le nostre più vive congratulazioni.

Il 28 aprile, altra felice ricorrenza cittadina. **Antonio Vergati** e **Michelina Galdi** hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro.

Nella chiesa di S.Nicola, a Coperchia, ex parrocchia della signora, ha celebrato Monsignor Pierro. Ai riaffermati sposi ed ai figli Anna, Enza e Riccardo i nostri più cari auguri. Auguri anche a Debit, il cavallo, che ormai fa parte della famiglia.

PER LA TUA PUBBLICITA'
PUBBLICITA@ILPONTENUOVO.IT

### Prof...Quanti debiti!

di Marika Luparella

Essere valutati dalle persone con cui si ha a che fare quotidianamente, vedere il proprio operato definito, sintetizzato da un voto che decida se accettarti o condannarti, esaltarti o sotterrarti? Nella nostra società, potrebbe essere efficace mettersi in discussione, qualunque sia il ruolo che si rivesta. Anche per gli alunni si tende ad una valutazione sempre più obiettiva che prenda in considerazione non solo i risultati conseguiti ma le varie componenti comportamentali e caratteriali, comprendendo finalmente quanto sia importante il rispetto dell'individualità e della diversità. Non bisogna dimenticare, d'altra parte, che nel processo di apprendimento è il discente ad occupare la posizione centrale e, pertanto, ad aver diritto a pretendere che i propri bisogni formativi vengano soddisfatti. Quindi, ragazzi, discutiamo, arrabbiamoci reciprocamente, scusateci se a volte nemmeno noi riusciamo a lasciare fuori i nostri problemi personali, dateci anche i voti, se volete, ma non dimenticate mai che la nostra relazione è basata sui sentimenti come ogni relazione tra esseri umani che hanno la fortuna o la sfortuna di stare insieme per alcune ore al giorno.

**il Ponte Nuovo**

Edito dall'Associazione culturale "Il Ponte Nuovo" via Veneto 14, Pontecagnano Faiano.

Anno 5 - Numero 2
Aprile/maggio 2012
Registrazione presso il Tribunale di Salerno n. 25/2010.

**Fondatore:** Francesco Longo
**Presidente:** Mario Montefusco
**Direttore resp. :** Pietro Giunti

**Hanno collaborato:**
Roberto Brusa, Carla Cotroneo, Ettore D'Ascoli, Vito Faenza, Federico Marra, Alessandro Mazzaro, Angelo Mulieri, Giovanni Nicotera, Maurizio Pezzuco, Matteo Sonatore, Francesco Ambrosino, Marcello Rago
**Grafica e impaginazione:**
Umberto Maddalo
**Contabile:** Catello Beatrice

**Punti di distribuzione**

**A Faiano:** Edicola Taiani, piazza Garibaldi; Pasticceria Ornella, piazza Garibaldi; Studio Casa, piazza Garibaldi; Hair Style by Tonino, via Montegrappa; Tabacchino Ferrara, via Montegrappa; Associazione Tyrrhenoi, via Pisacane; Supermercati Conad; Tabacchino loc.Acquara; Alimentari Nenna, Baroncino; Panetteria-Pasticceria Apicella, Via Piave.
**A Sant'Antonio:** Edicola Landi.
**A Magazzeno e Picciola:** Edicola Tabacchi di Magazzeno, via Mar Ionio; Bar-Ristorante San Michele, via dei Navigatori; Salumeria piazza Villaggio Picciola; Minimarket-Tabacchi, via Marco Polo; Bar Elia, via Magellano.
**A Pontecagnano:** Edicola Tabacchi, via Lamia; Edicola Spetteguless, Via Budetti 76; Edicola Marino, corso Umberto 34; Tabacchi-Edicola di M. Faggiano, corso Umberto 93; Edicola, corso Umberto 118; Elioteknica, via Carducci 9; Edicola-Cartoleria-Merceria, via Italia 183; Edicola, via Pertini; Supermercato Conad, via Moro; Bar Europa, piazza Risorgimento; Salone Senatore, via Veneto 20.

**TUTTI GLI SPONSOR**

INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI e SUGGERIMENTI
REDAZIONE@ILPONTENUOVO.IT